



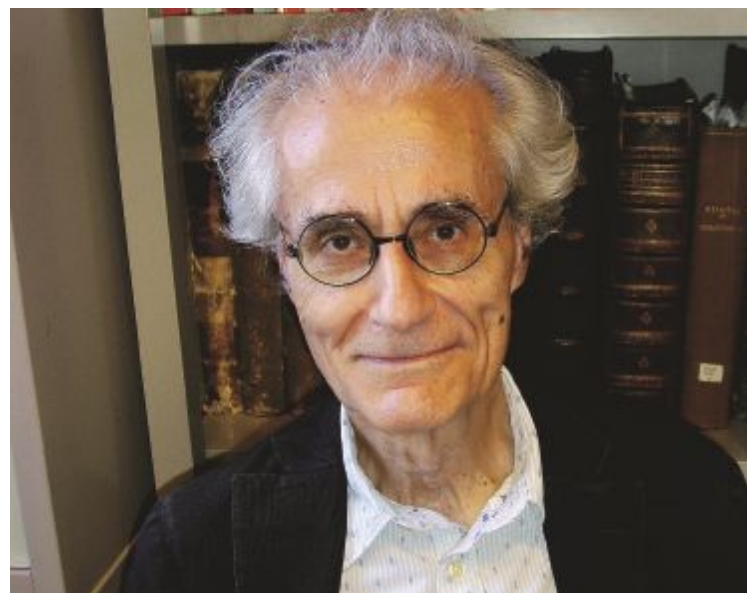
CULTURA & SPETTACOLI



LA 17ª EDIZIONE. Il 10 agosto nella torre pascoliana



Marcello Flores sosterrà l'accusa



Luciano Canfora sarà uno dei difensori

Rivoluzione russa sul banco degli imputati della storia

Il Processo di San Mauro vedrà Flores e Ridolfi sostenere l'accusa; difesa affidata a Fusaro e Canfora

SAN MAURO PASCOLI
CLAUDIA ROCCHI

Il *Processo* sammaurese del 10 agosto, giorno rievocativo dell'omicidio di Ruggero Pascoli, padre del poeta, è al numero 17. E nel 1917 scoppiò la Rivoluzione russa (o Rivoluzione di ottobre) attorno alla quale il *Processo* dibatterà giovedì 10 agosto alle 21, nella Torre pascoliana.

Si conferma il format originale del giudizio storico sotto le stelle cadenti di San Lorenzo, dibattu-

to da accusa e difesa in modo seriamente giocoso. Un processo culturale «copiato da molti» ricorda orgogliosa la sindaca Luciana Garbuglia, nato nel 2001 da un'idea di Gianfranco Miro Gori, e da sempre sostenuto da Sammauroindustria.

«La Rivoluzione russa fu un evento cruciale – ricorda Gori –, oggi lo focalizziamo in questo primo centenario. Dal mio punto di vista ha segnato

il '900 più di tutto; ha fatto da spartiacque, ha raccontato ai deboli della storia che forse i grandi ideali della Rivoluzione francese si potevano realizzare, se non nella "liberté" almeno nella "égalité". La rivoluzione rovesciò il regime zarista feudale, fece sperare tra gli ultimi che l'utopia si potesse realizzare, fu una religione laica che fece sognare una giustizia sociale, sogno che degenerò dopo l'iniziale espe-

IL FORMAT FU INVENTATO DALL'EX SINDACO MIRO GORI

rienza democratica dei soviet».

Adibatterne, il *Processo* convoca studiosi di spessore. È il caso per l'accusa dello storico Marcello Flores, già intervenuto nel 2015 per discutere di Sessantotto. Il suo ultimo libro "La forza del mito. La Rivoluzione russa e il miraggio del socialismo" è centrato sul tema. Così pure lo storico romagnolo Maurizio Ridolfi è un *aficionado*. Nel suo recente "Public history" ha dedicato un capitolo al processo sammaurese, con molte immagini.

Due gli esperti anche per la difesa, di diversa generazione. Da un lato interviene l'agguerrito filosofo marxista Diego Fusaro, torinese del 1983; dall'altro lo storico Luciano Canfora che l'anno scorso chiuse il processo a Giulio Cesare, suo il libro "Pensare la Rivoluzione russa".

Al pubblico ancora una volta spetta il gradito verdetto popolare per alzata di palette.

«Con questo parterre – aggiunge Miro Gori – il pubblico può imparare, divertirsi, e decidere se la Rivoluzione russa è stata un evento luminoso sulla via dell'uguaglianza, o un evento luttuoso e tragico sulla via dello stragismo».

Un monumento per il 150° del delitto Pascoli

La cifra 7 è ricorrente. Nel 1867 avvenne il delitto di Ruggero Pascoli, padre del poeta. Nel 2017 ricorre quindi il 150° anniversario. Il *Processo* sull'omicidio diede "il la" alle 17 edizioni del tribunale estivo del 10 agosto. "Processo a Pascoli" inaugurerà infatti la serie il 10 agosto 2001, e si rinnovò con il "Processo d'appello Pascoli" nel 2012. Questo legame indissolubile dei Pascoli con San Mauro si rinnova ora nel ricordo del feroce delitto rimasto irrisolto. L'Accademia di belle arti di Ravenna ha realizzato un monumento commemorativo per il 150° anniversario della morte di Ruggero Pascoli. L'opera verrà collocata nel luogo in cui avvenne il delitto, che il poeta ricordò nella sua "Cavalla storna". L'iniziativa coinvolge Longiano e Sogliano, l'Accademia pascoliana, e il Rotary Club di Bologna e Rubicone. **CLA.RO.**

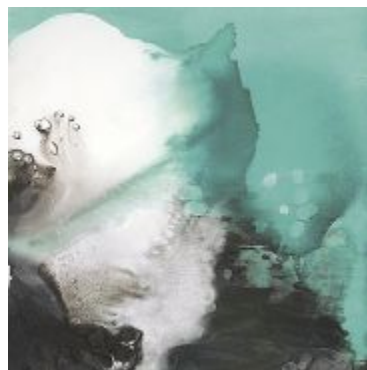
A RIMINI FINO AL 24 SETTEMBRE

"The living cell" Vita pulsante ad arte

Al Museo della Città da oggi la mostra di Federica Rossi sul mondo cellulare

RIMINI

Una mostra dall'artista Federica Rossi, che ha per tema esplicito il mondo delle cellule, biologico o vegetale che sia, cioè il mondo infinitesimale del micro organico, inaugura oggi (ore 18) al Museo della Città di Rimini. *The living cell* presenta una pittura alchemica per eccellenza che trascorre da uno



stato liquido a uno solido con acrilici su tela e inchiostri su carta di grandi dimensioni: un'espressività pittorica dove l'immagine si lique-

fà, si frantuma, si condensa in grumi o sfuma in dissolvenze, talché l'informale rappresenta il micromondo, e il micromondo rappresenta l'informale, una rappresentazione – questa di Rossi – che percorre il suo farsi su un crinale sottilissimo tra le due dimensioni con un equilibrio estetico. La varietà espressiva è ricchissima: poche tonalità rosse, blu, verdi e grigie hanno grandi dilatazioni di atmosfere spettrali: rapide accensioni sanguigne che feriscono lo spazio: fitti assemblaggi molecolari in bianco e nero e tutto in bilico fra astratto e concreto. L'informale dell'artista si è tenuto lontano sia da una facile soluzione nichilista, oggi tanto di moda, che da un'accattivante realismo: la sua è stata una scelta formale che porta la sigla della vita. Fino al 24 settembre.

IVO GIGLI



MUSICAL IN CONCERTO

RIMINI. Con un concerto dedicato al musical, prosegue la rassegna "Concerti d'estate a Castel Sismondo" organizzata dalla Filarmonica Città di Rimini. Protagonista del "Gran concerto di mezza estate" questa sera alle 21.15 sarà la **Banda Città di Rimini** diretta dal maestro Jader Abbondanza. In scaletta brani di importanti musical, da "Cats" a "Jesus Christ Superstar", da "The phantom of the opera" a "West Side story" e altri. Libero.